

Marisa Carlà

---

# Impariamo con un progetto

© 2006 by **G. B. Palumbo & C. Editore** S.p.A.

---

*Progetto e coordinamento didattico*

**Marisa Carlà**

*Hanno collaborato a questo volume*

**Frida Bertolini  
Teresa Cavalazzi  
Angela Chiaino  
Annamaria Cristiano  
Tiziana Dossi  
Manuela Macario  
Vincenzo Mazzoni  
Angela Pinnavaia  
Paola Poli**

*Coordinamento editoriale*

**Salvo Grassia**

*Progettazione grafica e copertina*

**Federica Giovannini**

*Redazione*

**Filippo Bosco  
Daria Monteleone  
Laura Rappa**

*Impaginazione*

**Fotocomp**, Palermo

*Illustrazioni*

**Francesca Speziale**

*Controllo qualità*

**Daniela Mariani**

*Fotolito*

**La Nuova Lito**, Firenze

*Stampa*

**STIAV s.r.l.**, Firenze

Proprietà artistica e letteraria della Casa Editrice

Stampato in Italia

ISBN 88-8020-611-7

*La realizzazione di un libro è un'operazione particolarmente complessa che richiede l'apporto di numerose persone, con competenze diverse, affinché possa compiersi. A causa della sua natura, nonostante l'attenzione e la cura poste nei controlli, è molto difficile evitare che nel libro non vi siano completamente errori o inesattezze. L'Editore, pertanto, ringrazia sin d'ora chi vorrà segnalare alla redazione le imprecisioni eventualmente riscontrate.*

*L'Editore ha cercato di reperire tutte le fonti delle illustrazioni, ma alcune restano sconosciute. L'Editore porrà rimedio, in caso di segnalazione, alle involontarie omissioni e agli errori nei riferimenti.*

*Per segnalazioni rivolgersi a:*

G. B. Palumbo & C. Editore S.p.A. - Redazione Editoriale - Via Bettino Ricasoli, 59 - 90139 Palermo  
e-mail: [redazione@palumboeditore.it](mailto:redazione@palumboeditore.it) - fax: 0916111848

*L'Editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre una porzione non superiore a un decimo del presente volume. Le richieste di riproduzione vanno inoltrate all'Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere a Stampa (AIDROS), via delle Erbe 2, 20121 Milano, tel. 02/86463091, fax 02/89010863.*

Marisa Carlà

# Impariamo con un progetto



ANTOLOGIA ITALIANA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## Antologia 1

- Progetti di educazione linguistica e di educazione interculturale
- Percorsi formativi interdisciplinari per generi e temi
- Modelli, strategie e laboratori operativi
- Proposte per il portfolio e le attività opzionali

G. B.

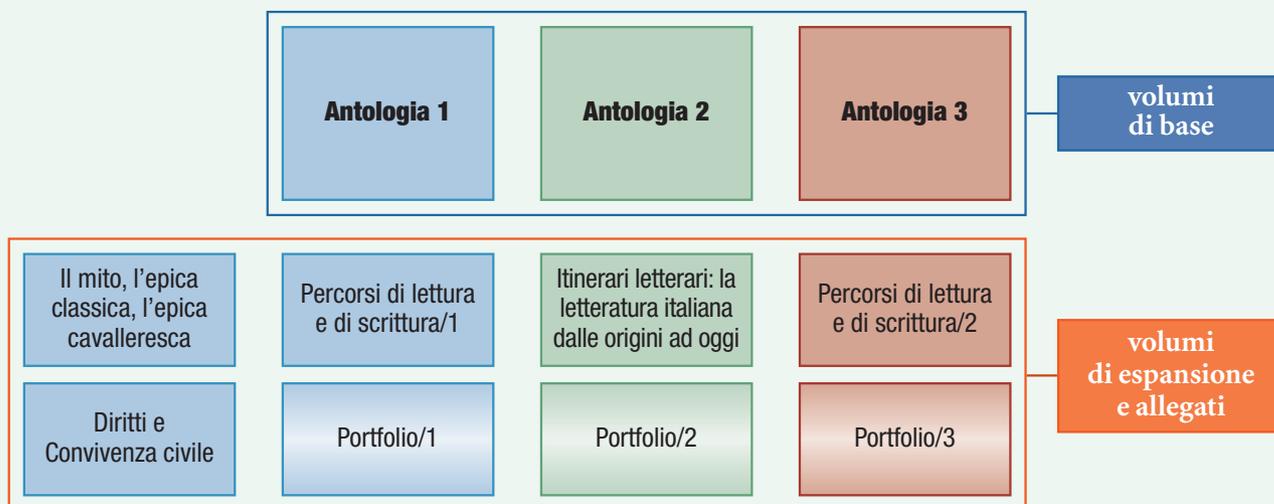


A L U M B O E D I T O R E



# Presentazione dell'opera

L'opera completa è strutturata in tre volumi di base e cinque di espansione che fanno parte di un progetto didattico unitario ma che consentono un'autonomia d'utilizzo.



L'opera è stata pensata come **percorso formativo e orientativo** degli apprendimenti linguistici ed è strutturata in **percorsi e unità di apprendimento** costruiti nell'ambito di **progetti** finalizzati ad educare agli usi della lingua e a potenziare la padronanza orale e scritta dell'italiano per uno sviluppo consapevole delle:

- **abilità linguistiche** (*Comprendere - Riflettere - Descrivere - Raccontare - Esprimere - Comunicare*) per produrre testi orali e scritti sempre più articolati e complessi, acquisire la capacità di verbalizzare le proprie esperienze;
- **abilità cognitive** (*Autovalutare - Osservare e Valutare - Creare - Comunicare Emozioni - Comprendere ed utilizzare gli strumenti della comunicazione globale*) per una graduale presa di coscienza di sé e degli altri, e per promuovere le capacità di scelta e di valutazione personale;
- **abilità integrate** (*definizione di percorsi di apprendimento per il raggiungimento di obiettivi linguistici e cognitivi con il coinvolgimento di altri linguaggi: Cinema - Arte*) per favorire l'incremento delle abilità in modo integrato.

Caratterizzano l'opera:

- **suggerimenti e metodologie** per utilizzare il materiale antologico in modo flessibile e programmare percorsi formativi personalizzati utili per il recupero, il potenziamento e le attività opzionali.
- **proposte** per la compilazione del **Portfolio** delle competenze individuali;
- **percorsi formativi interdisciplinari** per abituare al confronto in modo consapevole;
- **percorsi di educazione alla convivenza civile e di educazione interculturale** per abituare a confrontarsi con altre prospettive culturali e per arricchire il proprio punto di vista di "cittadino del mondo" con altri punti di vista, la propria cultura e i propri diritti con la consapevolezza e il rispetto per altre culture e altri diritti.

## La struttura dei volumi di base

■ I tre volumi di base, uno per ciascun anno, presentano, in modo graduale, **percorsi formativi interdisciplinari e progetti di educazione linguistica e di educazione interculturale**. Ogni volume di base si compone di **sei percorsi** e altrettanti **progetti**. I primi cinque percorsi riguardano l'ambito delle **abilità linguistiche**, il sesto si riferisce alla comunicazione globale. Tale articolazione in percorsi/progetti, con le relative Unità di apprendimento, è riassunta nello schema qui a fianco.

Percorso I Comprendere Progetto Educare all'autovalutazione	Percorso II Riflettere Progetto Educare alla scelta	Percorso III Descrivere Progetto Educare ad osservare e valutare
<b>CLASSE PRIMA</b>		
<u>unità di apprendimento 1</u> Le abilità / Gli stili	<u>unità di apprendimento 2</u> La conoscenza di sé <u>unità di apprendimento 3</u> Stare con gli altri: in famiglia <u>unità di apprendimento 4</u> Stare con gli altri: a scuola <u>unità di apprendimento 5</u> Stare con gli altri: il gioco	<u>unità di apprendimento 6</u> Gli animali e gli uomini
<b>CLASSE SECONDA</b>		
<u>unità di apprendimento 1</u> Le abilità / Gli stili	<u>unità di apprendimento 2</u> Stare con gli altri: l'amicizia <u>unità di apprendimento 3</u> Stare con gli altri: lo sport	<u>unità di apprendimento 4</u> Luoghi e situazioni. Altre culture
<b>CLASSE TERZA</b>		
<u>unità di apprendimento 1</u> Le abilità / Gli stili	<u>unità di apprendimento 2</u> Stare con gli altri: adolescenze	<u>unità di apprendimento 3</u> Luoghi, popoli e culture

**Percorso IV**  
**Raccontare**  
**Progetto**  
**Educare**  
**alla creatività**  
**e alla continuità**

**Percorso V**  
**Esprimere**  
**Progetto**  
**Educare**  
**a comunicare**  
**emozioni**

**Percorso VI**  
**Comunicare**  
**Progetto**  
**Educare**  
**alla comunicazione**  
**globale**

**unità di apprendimento 7**  
 La favola  
**unità di apprendimento 8**  
 La fiaba

**unità di apprendimento 9**  
 La poesia  
**unità di apprendimento 10**  
 Il teatro

**unità di apprendimento 11**  
 Il fumetto

**unità di apprendimento 5**  
 Il diario  
**unità di apprendimento 6**  
 L'autobiografia  
**unità di apprendimento 7**  
 La lettera  
**unità di apprendimento 8**  
 L'avventura  
**unità di apprendimento 9**  
 Il fantastico  
**unità di apprendimento 10**  
 L'umorismo

**unità di apprendimento 11**  
 La poesia  
**unità di apprendimento 12**  
 Il teatro

**unità di apprendimento 13**  
 La pubblicità  
**unità di apprendimento 14**  
 Il giornale

**unità di apprendimento 4**  
 Il giallo  
**unità di apprendimento 5**  
 Fantascienza  
**unità di apprendimento 6**  
 Horror  
**unità di apprendimento 7**  
 Fantasy  
**unità di apprendimento 8**  
 Raccontare la storia: la guerra  
**unità di apprendimento 9**  
 Raccontare la memoria: la Shoah

**unità di apprendimento 10**  
 La poesia  
**unità di apprendimento 11**  
 Il teatro

**unità di apprendimento 12**  
 La televisione  
**unità di apprendimento 13**  
 Il cinema

# La struttura dei volumi di base

## Percorsi, Progetti, Unità di apprendimento...

■ Ogni volume è suddiviso in **Percorsi, Progetti** e **Unità di apprendimento**.

■ I **Percorsi** sono sei, coincidono con altrettanti **Progetti** e sono identificati da una fascetta riprodotta in alto in ciascuna pagina pari:

Percorso I **Comprendere** • Progetto **Educare all'autavalutazione**

Percorso II **Riflettere** • Progetto **Educare alla scelta**

Percorso III **Descrivere** • Progetto **Educare ad osservare e valutare**

Percorso IV **Raccontare** • Progetto **Educare alla creatività**

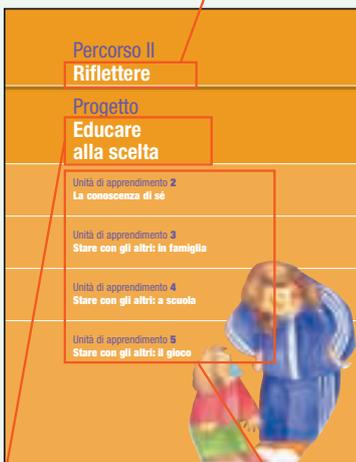
Percorso V **Esprimere** • Progetto **Educare a comunicare emozioni**

Percorso VI **Comunicare** • Progetto **Educare alla comunicazione globale**



■ L'itinerario didattico è sintetizzato in una pagina di apertura dove sono indicati:

il **titolo del Percorso**



il **titolo del Progetto**

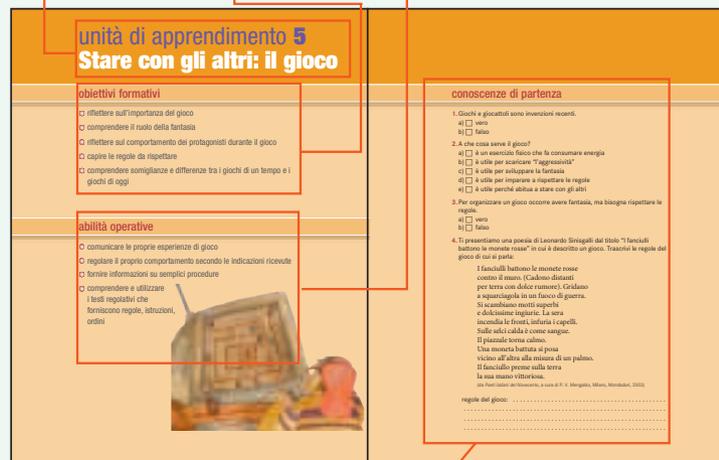
i **titoli delle Unità di apprendimento**

■ Nella pagina sinistra di apertura dell'**Unità di apprendimento** sono indicati:

il **titolo dell'Unità di apprendimento**

gli **Obiettivi formativi** da raggiungere

le **Abilità operative** da mettere in atto



■ La pagina destra contiene un breve questionario (**Conoscenze di partenza**) utile per verificare i prerequisiti prima di affrontare la lettura dei vari brani dell'Unità di apprendimento



# La struttura dei volumi di base

## Il laboratorio e le verifiche formative

Completa ogni brano un **Laboratorio** per la verifica finale diviso in:

### Comprensione dei contenuti

per soffermarsi sui contenuti e sugli aspetti più significativi del testo

### Analisi della struttura

per comprendere gli elementi che caratterizzano le varie tipologie testuali

### Riflessioni sulla lingua

per riflettere sugli aspetti che riguardano le scelte linguistiche dell'autore

### Scrittura di tipo funzionale

(commento, parafraresi, relazione, ricerca, descrizione, analisi e sintesi)

### Scrittura creativa

per ricreare storie con la propria immaginazione sulla base di alcuni spunti offerti dal testo

### Confronti

per abituare al confronto tra testi diversi e cogliere somiglianze e differenze

Nei laboratori possono comparire le seguenti rubriche:

### Sul dizionario

per abituare ad utilizzare gli strumenti didattici e rafforzare le conoscenze linguistiche

Spunti per animare una discussione in classe per abituare al dialogo e al confronto

**Laboratorio**

**Comprensione dei contenuti**

1. Che cosa avrebbe voluto fare Laura da grande?  
 a) il marinaio  b) la mamma  
 c) la commedia  d) il suo nonno

2. Che cosa recitano Laura e Tom sul parapetto?  
 a) il loro nonno  b) la loro infanzia  
 c) il loro papà  d) il loro nonno

3. Perché il racconto è intitolato "Laura e Tom"?  
 a) con l'argomento  b) con il personaggio  
 c) con il luogo  d) con il titolo

4. Che cosa sta mangiando il padre di Tom?  
 a) il pesce  b) il cipollino  
 c) il peperoni  d) il formaggio

5. Come si chiama il padre di Laura?  
 a) Tom  b) Laura

6. Quale parola ti piace di più?  
 a) marinaio  b) commedia  
 c) parapetto  d) cipollino

7. Come si sente Tom? Come si sente Laura?  
 a) felice  b) triste  
 c) disperato  d) contento

8. Perché Laura si trasferisce in America? Perché Tom?  
 a) per studiare  b) per lavorare  
 c) per fare il marinaio  d) per fare il commediante

**Analisi della struttura**

9. Qual è la reazione del padre di Tom quando suo figlio gli dice di voler fare il carpentiere?  
 a) è felice  b) è triste  
 c) è disperato  d) è contento

10. Che cosa sono Tom accorto che Laura sta per fare?  
 a) il burlesco  b) il comico  
 c) il teatro  d) il cinema

**Spunti per animare una discussione in classe**

1. Perché Laura e Tom sono così felici?  
 a) perché sono in vacanza  
 b) perché sono in vacanza  
 c) perché sono in vacanza  
 d) perché sono in vacanza

2. Perché Laura e Tom sono così felici?  
 a) perché sono in vacanza  
 b) perché sono in vacanza  
 c) perché sono in vacanza  
 d) perché sono in vacanza

**Laboratorio**

**Comprensione dei contenuti**

1. In quale città si trova il piccolo Esteban?  
 a) A Vienna  b) A Parigi  
 c) A Londra  d) A Berlino

2. Che cosa sta cercando Esteban?  
 a) il suo nonno  b) il suo zio  
 c) il suo papà  d) il suo nonno

3. Perché Esteban entra nel negozio?  
 a) Perché ha visto un vestito che gli piace  
 b) Perché ha visto un vestito che gli piace  
 c) Perché ha visto un vestito che gli piace  
 d) Perché ha visto un vestito che gli piace

4. Che cosa fa Esteban?  
 a) A casa del proprietario del negozio  
 b) In un negozio  
 c) In un negozio  
 d) In un negozio

5. Chi è il proprietario del negozio?  
 a) Il papà di Esteban  
 b) Il papà di Esteban  
 c) Il papà di Esteban  
 d) Il papà di Esteban

**Scrittura creativa**

12. Come si conclude la vicenda di Esteban? Riscrivi il finale del testo che ti sembra più adatto. Inventa il suo nome! Scrivi il seguito della storia.

**Verifica formativa**

1. Come appare la città di Esteban?  
 a) Come un ambiente caldo e insolabile  
 b) Come un ambiente caldo e insolabile  
 c) Come un luogo familiare  
 d) Come un luogo familiare

2. Come si sente Esteban?  
 a) Felice  
 b) Triste  
 c) Disperato  
 d) Contento

3. Come si sente Esteban?  
 a) Felice  
 b) Triste  
 c) Disperato  
 d) Contento

Invito alla lettura per approfondire gli argomenti trattati e per "il piacere di leggere"

Giochiamo con le parole per misurare le abilità logiche e creative attraverso giochi linguistici

Alla fine delle Unità di apprendimento è presente una **prova di verifica formativa non oggettiva** per verificare la capacità di rielaborazione dei contenuti e di riflessione sulla lingua oltre all'organizzazione logica del pensiero e alla chiarezza espositiva. Nel *Libro per l'insegnante* si forniscono altre **prove di verifica formativa oggettiva** con punteggio parziale per ogni singola risposta e il punteggio massimo raggiungibile nell'esercizio. Ogni prova è corredata da una tabella valutativa contenente i vari giudizi.

**Luigi Malerba Il cane di Giuseppone**

Come avrete capito dai suoi libri, spesso lo favole sono basate sull'esperienza e sul l'esperienza del cane di Giuseppone. Per impedire il cane di mangiare la gallina, Giuseppone si divide in un sacco di pane di gallina e di burro. Il pane che non è stato mangiato è stato mangiato come la conclusione delle favole. La storia di Giuseppone sembra raccontarci una favola, ma in realtà è una storia che non sempre è così. Giuseppone è un cane che non mangia la gallina, ma il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina.

Giuseppone aveva un cane di nome Tom, che non mangia la gallina. Il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina. Il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina. Il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina.

Il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina. Il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina. Il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina. Il cane che non mangia la gallina è un cane che non mangia la gallina.

**Luigi Malerba - Il cane di Giuseppone**

**Verifica formativa**

**Comprensione dei contenuti**

1. In che modo Giuseppone tratta il suo cane?  
 a) gli dà da mangiare tutti i giorni  
 b) lo tratta con cura  
 c) gli porta la fine lunghe passeggiate  
 d) non gli dà quasi mai da mangiare

2. Che cosa fa il cane di nome Tom?  
 a) si ribella al padrone e lo morde  
 b) mangia una gallina di nome Tom  
 c) gioca con i cani dei vicini  
 d) non mangia la gallina

3. Che cosa crede il cane di nome Tom?  
 a) che il suo padrone è un cane  
 b) che il suo padrone è un cane  
 c) che il suo padrone è un cane  
 d) che il suo padrone è un cane

4. Come si sente il cane di nome Tom?  
 a) felice  
 b) triste  
 c) disperato  
 d) contento

5. Come si sente il cane di nome Tom?  
 a) felice  
 b) triste  
 c) disperato  
 d) contento

**Analisi della struttura**

7. Come appare la città di Esteban?  
 a) Come un ambiente caldo e insolabile  
 b) Come un ambiente caldo e insolabile  
 c) Come un luogo familiare  
 d) Come un luogo familiare

8. Come si sente Esteban?  
 a) Felice  
 b) Triste  
 c) Disperato  
 d) Contento

9. Come si sente Esteban?  
 a) Felice  
 b) Triste  
 c) Disperato  
 d) Contento

**Scrittura creativa**

11. I nomi dei personaggi cambiano nel corso della favola. In che modo? Completa la seguente tabella, mettendo accanto a ciascun personaggio una A (aggressivo) o una V (vittima) a seconda del ruolo assunto dai personaggi all'inizio e alla fine della storia, specificando le loro azioni.

Personaggio	All'inizio della storia	Alla fine della storia
Giuseppone	.....	.....
Il cane	.....	.....
La gallina	.....	.....

Gli esercizi presenti nel laboratorio abbinato alla verifica formativa sono graduati secondo diversi livelli di apprendimento segnalati all'inizio di ciascun gruppo

# Le schede

Le **schede** arricchiscono il percorso e costituiscono momenti di riflessione e di pausa per approfondire contenuti e per mettere a confronto idee e riflessioni. Le schede possono essere di quattro tipi:

Primo il <b>contenuto</b> • Poi gli <b>aspetti di approfondimento</b>		Gli <b>aspetti di approfondimento</b> • Poi il <b>contenuto</b>	
SCHEDA	CURIOSITÀ	CURIOSITÀ	SCHEDA
<h3>Le pagine dei perché</h3>			
<p><b>Perché la talpa non è cieca?</b> La talpa non è cieca, è un mammifero dalla velocità di 12-15 metri all'ora, sempre al buio: perché lo è? La talpa non è a vista, è un animale che vive in una capanna di terra, digiuno ogni giorno della notte. È un animale che vive in una capanna di terra. È un animale che vive in una capanna di terra. È un animale che vive in una capanna di terra.</p> 	<p><b>Perché l'alfanfana ha la proboscide?</b> Se un'alfanfana è un insetto, perché ha la proboscide? La proboscide è un organo che serve per succhiare il nettare, per masticare la preda, per difendersi. È un organo che serve per succhiare il nettare, per masticare la preda, per difendersi.</p> 	<p><b>Perché la schiacciata entra nel guscio?</b> La schiacciata è un insetto che entra nel guscio di un altro insetto. Perché? Perché ha un corpo molle e può entrare in spazi stretti. È un insetto che entra nel guscio di un altro insetto.</p> 	<p><b>Perché il gatto odia le topi?</b> Il gatto odia i topi perché li mangia. Perché? Perché i topi sono una fonte di cibo per il gatto. È un insetto che entra nel guscio di un altro insetto.</p> 
<p><b>Perché parte il papavero?</b> Il papavero parte perché il seme è pronto per nascere. Perché? Perché il seme ha bisogno di acqua e luce per crescere. È un insetto che entra nel guscio di un altro insetto.</p> 	<p><b>La lacrina del coccodrillo</b> La lacrina del coccodrillo serve per lubrificare gli occhi. Perché? Perché gli occhi del coccodrillo sono molto grandi e hanno bisogno di lubrificazione. È un insetto che entra nel guscio di un altro insetto.</p> 	<p><b>La rondine e gli alberi</b> La rondine si nutre di insetti che volano vicino agli alberi. Perché? Perché gli alberi attirano molti insetti che la rondine mangia. È un insetto che entra nel guscio di un altro insetto.</p> 	<p><b>Perché il ferro di cavallo porta fortuna?</b> Il ferro di cavallo porta fortuna perché è un amuleto. Perché? Perché si crede che il ferro di cavallo porti fortuna. È un insetto che entra nel guscio di un altro insetto.</p> 

### Le caratteristiche formali della fiaba

**Assenza di descrittivi**  
Nelle fiabe non si descrivono mai i personaggi, ma solo i loro nomi. Perché? Perché le fiabe sono storie semplici e dirette.

**Forme fisse, ripetitive e moltiplicazioni**  
Le fiabe hanno strutture fisse e ripetitive. Perché? Perché le fiabe sono storie semplici e dirette.

**I personaggi non vengono caratterizzati**  
I personaggi delle fiabe non sono mai descritti in dettaglio. Perché? Perché le fiabe sono storie semplici e dirette.

**Forme narrative**  
Le fiabe hanno una struttura narrativa fissa. Perché? Perché le fiabe sono storie semplici e dirette.

**Curiosità** riguardano aspetti insoliti ed originali inerenti all'argomento trattato

**Generi e tecniche** riguardano l'analisi delle caratteristiche di ogni genere e delle varie tipologie testuali

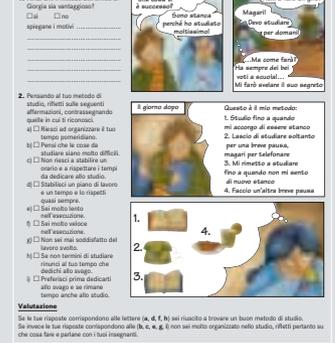
### Habitat e biodiversità

**Che cos'è la biodiversità?**  
La biodiversità è la varietà di organismi viventi in un ecosistema. Perché? Perché la biodiversità è importante per la salute dell'ecosistema.



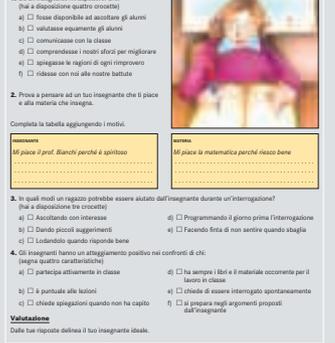
### Strategie di apprendimento

**Organizzazione nello studio**  
1. Farsi un metodo di studio.  
2. Presentando il tuo metodo di studio, rifletti sulle seguenti affermazioni.



### Strategie di apprendimento

**Rapporto con gli insegnanti**  
1. Da un insegnante mi aspetto che:  
2. Provo a parlare ad un insegnante che si piace e alla materia che insegna.



**Informazioni** riguardano informazioni interessanti di carattere vario: storico, linguistico, geografico, ecc.

**Strategie di apprendimento** propongono test ed esercizi utili per individuare le strategie più opportune ed efficaci per costruire il proprio metodo di studio

# La struttura dei volumi di base

## I laboratori di scrittura

■ Alla fine di ciascuna Unità di apprendimento i **laboratori di scrittura** forniscono guide e suggerimenti necessari per la produzione di un testo scritto. Le proposte sono utilizzabili per attività di **rafforzamento delle abilità** e per lavori di **recupero** e per la progettazione di piani di studio individualizzati. I laboratori sono di due tipi:

**Laboratorio di scrittura**  
per guidare in modo graduale alla progettazione e alla scrittura di un testo mediante appropriate forme linguistiche (*diari, lettere, questionari, verbali, riassunti, commenti, parafrasi, ecc.*)

**LABORATORIO DI SCRITTURA**

**3. IL MIMIFESTO**

Per collegare i propri disegni...

- Progetta un manifesto pubblicitario per la salvaguarda degli animali.
- crea lo slogan (usa frasi ad effetto)
- disegna l'immagine
- decide la stanza per realizzarla (disegno, fotografia, collage)
- Non è importante un esempio o i posti preferiti.



- Due animali parlanti giudicano l'operato degli uomini. Racconta.
- Due gatti randagi non trovano una casa che li accoglie. Racconta.
- Un difetto ha paralizzato l'innamoramento perché si è trovata nelle acque in cui è affondata una petroliera. Racconta.
- Un uccello è stato appena ferito da un cacciatore. Racconta.
- Immagina che un lupo si sia perso e non trovi più l'orientamento. Racconta.

**4. LETTERA APERTA AI RAGAZZI DI DOMANI**

La parola sono io gli italiani più ricchi di biodiversità in quanto in esse si ventilano le condizioni ottimali per la convivenza di varie specie animali.

Ti proponiamo una serie di immagini, osservale attentamente e poi immagina di scrivere una lettera alle generazioni future in cui descrivi la bellezza di un habitat che potrebbe estinguersi in poco tempo per le disattenzione degli uomini.

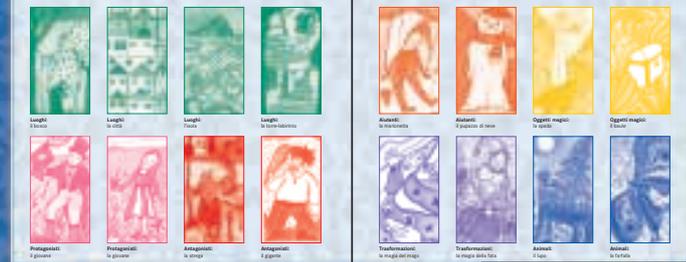


**LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

**1. FIBRA E GIOCO: LE CARTE**

Con le carte si possono fare molti giochi; combinando carte diverse si possono costruire varie e molteplici storie. Trovando personaggi di elementi della fibra, l'Associazione Carta Firenze ha ideato per noi le carte riprodotte qui in basso, che rappresentano:

- Luoghi (il bosco, la città, l'isola, la terra salabrosa)
- personaggi (il giovane, la giovane, la strega, il gigante)
- oggetti e oggetti magici (la marionetta, il pezzo di rena, la spada, il baule)
- trasformazioni (la magia del mago, la magia della fata)
- animali (il lupo, la farfalla)



Si può inventare (e anche illustrare) una storia scegliendo da ogni gruppo una carta di costruzione per ciascuna, una possibile funzione, e si collega a quella delle altre mediante un'associazione di idee, in modo da produrre un racconto. Ad esempio si può scegliere:

Il luogo: un ambiente: la storia (si descrivono tutte le caratteristiche dell'ambiente);

il personaggio di cui si stabilisce la possibile identità (età, condizione sociale, idee, sentimenti, morale, ecc.); si determinano quali azioni fare compiere ai personaggi, e in base a questo si scelgono le carte degli altri gruppi (animali, oggetti magici, trasformazioni).

Attraverso varie combinazioni, con l'autonomia della propria creatività e grazie al gioco della fantasia si potrà creare una varietà di storie, tenendo comunque presenti le **tecniche della narrazione**.

**Laboratorio di scrittura creativa**  
per offrire costanti occasioni di esprimersi liberamente con attività guidate e graduate

**LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

**2. INVENTARE UNA FABA**

Gianfranco Rodari nel suo libro *Grammatica della fantasia* (1973) suggerisce alcuni esercizi creativi.

- Paradisi:** consiste nel riscrivere una fiaba cambiando alcuni particolari: Cappuccetto Rosso diventa Cappuccetto Giù e si salva, anziché dalla nonna, eccetera. È un gioco che permette di muoversi liberamente tra i temi del favoloso esagerando operazioni di decomposizione e ricomposizione che implicano, nello stesso tempo, una attenta analisi della fiaba.
- Introduzione di un elemento nuovo:** ad esempio in una serie di cinque parole per inventare una storia: stambuco, oroscuro, oroscuro, oroscuro, oroscuro che fa pensare ad una trama simile a Cappuccetto Rosso, la sesta parola spazza la serie, per esempio: all'oscuro. Il gioco creativo consiste nella capacità di inserire la parola nuova nella storia e nel creare così un nuovo racconto.
- Continuazione:** consiste nel continuare la fiaba dopo la fine nota. Qual è il seguito di Cenerentola, cosa le succedeva dopo il matrimonio?
- Inaspettati finali:** consiste nel mescolare elementi di fiabe diverse, intrecciando le loro avventure. Cappuccetto Rosso incontra nel bosco Pollicino.
- Ritorno:** consiste nel riscrivere le vecchie fiabe modificandone i contenuti, i temi e i caratteri dei personaggi, pur mantenendo la trama e la struttura originaria. Un esempio di fiaba a riciclo è rappresentata dalla controllata (vedi pag. 400).



**La carta di Propp:** per fare questo gioco si trascrivono i nomi dei fautori di Propp (vedi pag. 342) su dei foglietti, se ne estraggono alcuni e si scrive una fiaba in cui comparano, in ordine di estrazione, le funzioni individuate. Si possono così costruire infinite storie, perché ogni combinazione può avere significati diversi.

**Riscrittura in chiave obbligatoria:** si riscrive una fiaba partendo dal cambiamento di alcuni elementi. Se il tema è raccontare la storia del pifferaio di Hamelin ambientata nella Roma del 1973, si può immaginare che Roma invece che dal top sia invasa dalle automobili che ne soffocano le vie e sottoragione ogni altro spazio vitale. Il meccanismo può essere applicato anche a novelle e romanzi: ad esempio ambientare i Promessi Sposi in un altro periodo storico, ecc. Rodari propone molte altre variazioni possibili, come:

- inventare nuovi personaggi;
- cambiare gli spazi (l'oroscuro che spicca il minuto si mette a spaccare le pietre);
- immaginare finali finali diversi per la stessa fiaba;
- immaginare una diversa ambientazione temporale (nel passato, nel presente o nel futuro) e geografica;
- assegnare ad ogni personaggio nuovi sviluppi connessi con le sue caratteristiche;
- scartare al momento giusto le funzioni fondamentali, come l'allontanamento, il dimagrimento, la visibilità, ecc.);
- introdurre elementi tratti dalla realtà più recente.

Un racconto creativo può essere quello di "grammatizzare" una fiaba, cioè ricomporre da una fiaba un testo tale da non più riciclarla.



# Le rubriche interdisciplinari

Alla fine di ciascuna Unità di apprendimento è presente una rubrica chiamata **Fili rossi**. In essa sono stati creati **collegamenti interdisciplinari** con il tema trattato nell'Unità di apprendimento attraverso altri linguaggi: **Arte, Cinema**.

Fili rossi - ARTE		Fili rossi - ARTE	
<p><b>Famiglie... sulle tele</b></p> <p><b>Una famiglia mobile</b> Il dipinto raffigura una famiglia mobile (figura 2) scelta nel paesaggio della propria villa per fare colazione e immersa con la cocchiarella in barca, proprio la cocchiarella trovata appena al di fuori in Europa (commento del cavaliere divenne la bandiera dei ricchi e delle persone ricche che potevano frequentare l'isola sicura). L'articolato del quadro sono due isole, una per lato.</p> <p><b>La "Sacra famiglia"</b> Tra le tantissime famiglie che appartengono al patrimonio della storia della cultura, ce n'è una molto speciale, la Sacra Famiglia (figura 3). Essa è composta da Maria, Giuseppe, con il neonato Gesù, rappresentato da san Giuseppe. Il momento della nascita è chiamato Natività (dal Medioevo ricambiato addebito il gennaio, il momento della visita al Bambino appena nato, è l'Adorazione. Poi, nella nascita, Maria, Giuseppe e Gesù devono fuggire in Egitto. Dal XVI secolo, però, molti quadri ritraevano la Sacra Famiglia in una normale casa, travolta con altri personaggi, come Elisabetta, la cugina di Maria, col nonno Benigno Giovanni, suo poco prima di Gesù, anche nipote di Maria, con suo marito Giacobbe. Così la Sacra Famiglia è diventata un modello per tutte le altre famiglie.</p> <p><b>osservare e riflettere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere la figura di Gesù come è stata rappresentata dall'artista.</li> <li>2. Che cosa fanno i due bambini?</li> <li>3. Dove sono indirizzati gli sguardi dei diversi personaggi?</li> </ol> <p><b>comprendere e approfondire</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Chi è secondo la maggior parte dei dipinti? Perché?</li> <li>5. Che cosa potrebbe essere l'oggetto che compare a sinistra del quadro? È reale? È teatrico? Perché?</li> </ol>			
<p><b>osservare e riflettere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quali sono i colori predominanti nel dipinto?</li> <li>2. Che cosa sta proponendo la madre alla bambina più grande?</li> <li>3. Che cosa sta facendo la sorella più piccola?</li> <li>4. Come sta osservando il padre?</li> </ol>		<p><b>osservare e riflettere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Il quadro è composto in modo che i personaggi occupano metà del dipinto. Da che cosa è occupata l'altra metà?</li> <li>5. Il padre sulla sinistra è il padre o il bambino che il padre ha in mano?</li> <li>6. Il soggetto per la cui coltura gli padri sono in barca? Perché?</li> <li>7. I bambini sono in barca? Perché?</li> <li>8. Da che cosa capisci che in questo dipinto il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>9. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>10. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> </ol> <p><b>comprendere e approfondire</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>2. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>3. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> </ol>	

**Fili rossi - ARTE**  
presentazione di opere d'arte con esercizi che invitano all'osservazione e alla riflessione

Fili rossi - CINEMA		Fili rossi - CINEMA	
<p><b>Un'adolescente "speciale"</b></p> <p><b>Caterina va in città</b> Caterina va in città per un breve periodo di tempo. Il film è tratto dal romanzo di Caterina Bianchi, scritto da Maria Montessori. Il film è stato girato nel 1937. Il regista è Giuseppe De Santis. Il film è stato girato in bianco e nero. Il film è stato girato in Italia. Il film è stato girato in 100 minuti.</p> <p><b>Il soggetto</b> Caterina va in città per un breve periodo di tempo. Il film è tratto dal romanzo di Caterina Bianchi, scritto da Maria Montessori. Il film è stato girato nel 1937. Il regista è Giuseppe De Santis. Il film è stato girato in bianco e nero. Il film è stato girato in Italia. Il film è stato girato in 100 minuti.</p> <p><b>Il commento</b> Caterina va in città per un breve periodo di tempo. Il film è tratto dal romanzo di Caterina Bianchi, scritto da Maria Montessori. Il film è stato girato nel 1937. Il regista è Giuseppe De Santis. Il film è stato girato in bianco e nero. Il film è stato girato in Italia. Il film è stato girato in 100 minuti.</p> <p><b>comprendere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dove vive Caterina prima di trasferirsi in città?</li> <li>2. Chi è il miglior amico di Caterina?</li> <li>3. Una volta a Roma chi sono le sue nuove amiche?</li> <li>4. Quali le sue passioni di Caterina?</li> <li>5. Cosa fa il padre alla fine del film e perché?</li> </ol> <p><b>comprendere e approfondire</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. Descrivere il momento ambientato in Caterina e commentarlo.</li> <li>8. Cosa dice secondo te Caterina da bambina e cosa da Margherita?</li> <li>9. Quali personaggi del film ti piacciono di più e di meno? Motiva la risposta.</li> <li>10. Parla della figura paterna e materna e prova a spiegare che ruolo hanno secondo te nella vita di Caterina.</li> </ol>			
<p><b>osservare e riflettere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>2. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>3. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> </ol>		<p><b>osservare e riflettere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>2. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>3. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> </ol>	

**Fili rossi - CINEMA**  
presentazione di film (per un invito alla visione) di cui si forniscono una sintesi del soggetto, un breve commento ed esercizi per comprendere i contenuti e approfondire i temi trattati

Fili rossi - CINEMA		Fili rossi - CINEMA	
<p><b>Gli animali al cinema: lealtà e amicizia</b></p> <p><b>Due fratelli</b> Il film è tratto dal romanzo di Caterina Bianchi, scritto da Maria Montessori. Il film è stato girato nel 1937. Il regista è Giuseppe De Santis. Il film è stato girato in bianco e nero. Il film è stato girato in Italia. Il film è stato girato in 100 minuti.</p> <p><b>Il soggetto</b> Il film è tratto dal romanzo di Caterina Bianchi, scritto da Maria Montessori. Il film è stato girato nel 1937. Il regista è Giuseppe De Santis. Il film è stato girato in bianco e nero. Il film è stato girato in Italia. Il film è stato girato in 100 minuti.</p> <p><b>Il commento</b> Il film è tratto dal romanzo di Caterina Bianchi, scritto da Maria Montessori. Il film è stato girato nel 1937. Il regista è Giuseppe De Santis. Il film è stato girato in bianco e nero. Il film è stato girato in Italia. Il film è stato girato in 100 minuti.</p> <p><b>comprendere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dove si svolge la vicenda e in che anno?</li> <li>2. Perché i cuccioli di leone vengono in città?</li> <li>3. Quali sarà il loro destino dopo la città?</li> <li>4. Come avverrà il loro destino e come fanno a riconoscerla?</li> <li>5. Che faranno dopo essersi riconosciuti?</li> </ol> <p><b>comprendere e approfondire</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. Perché secondo te Fiumo ha cavalcato animali come la lepre e ha colpito nel il quarto giorno di scuola?</li> <li>7. La lepre, a cosa dell'anno, è un animale in cui d'istinto, come Fiumo, per risolvere il problema?</li> <li>8. Quali sentimenti sei emozioni ti ha suscitato il film?</li> <li>9. Secondo te il gioco continua ancora come la lepre dal loro ambiente naturale e nelle altre situazioni, come avviene nel club?</li> </ol>			
<p><b>osservare e riflettere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>2. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>3. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> </ol>		<p><b>osservare e riflettere</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>2. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> <li>3. Perché il padre non è solo un padre? Perché?</li> </ol>	

# La struttura dei volumi di base

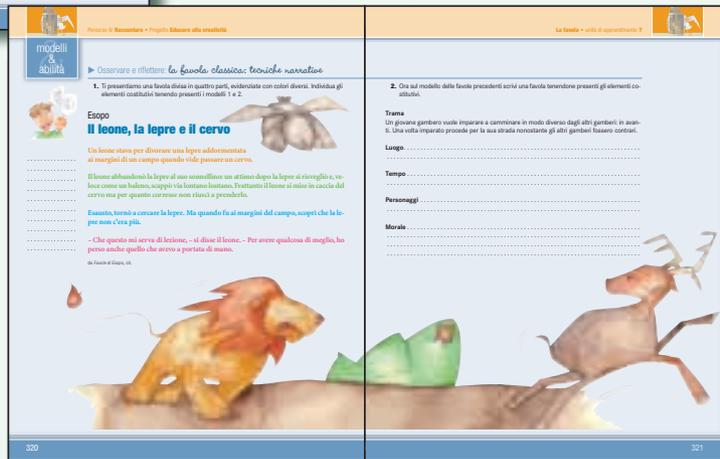
## Il metodo, i modelli, le strategie

Tutte le Unità di apprendimento sono caratterizzate dalla presenza di rubriche di **tipo metodologico** e di **tipo operativo** che utilizzano diverse strategie di apprendimento adeguate ai vari stili cognitivi.



### modelli & abilità

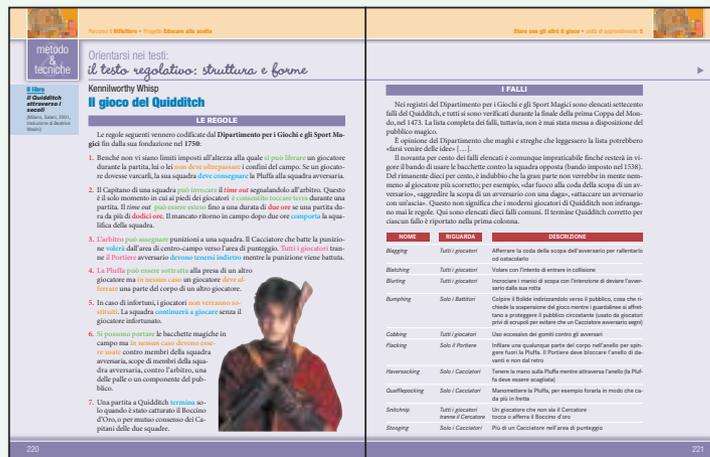
La rubrica è divisa in due parti: la prima **Osservare e riflettere** presenta l'analisi di varie tipologie testuali quali modelli di riferimento. La seconda parte, **Ora tocca a te!**, è un dialogo con lo studente per evidenziare, attraverso le varie tecniche operative, *conoscenze, competenze, abilità*



### metodo & tecniche

#### Orientarsi nei testi

Analisi dei testi guidata per evidenziare le caratteristiche strutturali e le tecniche di rappresentazione utilizzate dallo scrittore. In ciascun testo vengono analizzati aspetti diversi (*descrivere animali, descrivere persone, il punto di vista, il personaggio, ecc.*)



<p><b>strategie &amp; competenze</b></p> <p>Comprendere e valutare: <b>le mie strategie per... orientarmi nei testi</b></p> <p><b>A. orientarsi nel testo</b></p> <p>Leggi attentamente il brano che segue:</p> <p><b>Allan Ahberg</b> <b>Il gatto improbabile</b></p> <p>La mia famiglia era fatta di tipi teneri, compreso papà. Non si accorse quasi di cosa si aveva colpito. Erano tutti lì, quel pomeriggio di estate, a mettere in ordine dopo la festa di Josie. Mamma e papà portavano in casa gli arredi, Josie raccoglieva i piatti di carta, Lukey era annidamento nel suo seggiolone.</p> <p>All'improvviso, un micetto grigio fucato, di più grasso, che avevo una vita, uscì zuppondo dalla stanza e si mise a mangiarci davanti a noi. Come un macchio di peccato si precipitarono tutti verso di lui. Perfino Lukey si alzò. Sì, quel gattino catturò la loro attenzione immediatamente. Di fatto, si innamorarono di lui all'istante.</p> <p>Insomma, è così che cominciò. C'era il gatto, c'era la mia stupida famiglia e c'ero io alla finestra della mia stanza, che guardavo lo scacco. Mi ero chinato sul davanzale, in fuga da una casa piena di urli e bambini di sette anni. Billy era accanto a me e sonnecchiava sul letto, ma sempre pronto per una passeggiata in qualsiasi giolito improvvisa.</p> <p>Quando scesi, più tardi, papà era ancora in giardino. Mamma e Josie avevano messo il gattino nel divano. Da loro due. Non alzarono nemmeno lo sguardo quando entrò nella stanza. Lukey, ancora addormentato, corse nel suo box, senza che nessuno badasse a lui. Fu cucina, un pentolino con la pappa era stato dimenticato sul fornello. C'era un vago odore di bruciato nell'aria.</p> <p>Il giorno seguente facemmo dei tentativi per trovare i padroni del gattino. Papà bussò a un paio di porte, mamma e Josie misero un avviso all'edificio. Io chiesi in giro. Niente. Questo gattino era completamente privo di legami, era sparato dal nulla, non era di nessuno. A parte che era, naturalmente, era nostro.</p> <p>Era quella, a metà delle vacanze estive. Papà andava al lavoro ogni mattina, era un bibliotecario. Mamma faceva l'insegnante. Lei e Josie passavano la maggior parte del tempo a fare uno</p>	<p><b>gli animali e gli uomini • unità di apprendimento 8</b></p> <p>stricatore per la campagna 'ABBASSO I CAMION'. Quei così enormi, veri pachidermi, usavano i Cinghieri Bruni e i Caribidi Bruni come soccorritori per l'antidoto. C'era in programma una manifestazione per il sabato successivo.</p> <p>Nel frattempo il gattino continuava a ballarsi nelle nostre vite, arricchendo sempre coccole e cibo. Il cibo. Sulle prime non lo notai, ma mia madre non comprava le solite macche di cibo per gatti. No, comprava acciughe, sardine, perfino salmone. Salmone... per un gatto?</p> <p>La verità è che lo stavo alla larga da quell'animale. Ero allergico ai gatti... be', a qualcuno. Niente di serio, solo qualche starnuto e cose del genere. Chissà perché ero in vacanza, c'era il sole e George e io avevamo un sacco di cose da fare. Perché ci misi un po' a capire quanto il gattino stava trovando profitto dalla sua dieta di lusso.</p> <p>Era sabato. Lo stricatore 'ABBASSO I CAMION' era nell'ingresso. Mamma stava urlando istruzioni a Josie dal piano di sopra perché si portasse, si mettesse le scarpe e così via. Josie non rispondeva e alla fine mi toccò intervenire.</p> <p>Josie era sul divano, sul divano, con il gattino sdraiato sulle ginocchia che si faceva graziare gli orecchi. 'Gattino... era più grosso di Billy? (Ma come avevo fatto a non notarlo?) Mi lanciò un'occhiata quando mi affacciai alla porta. Josie mi ignorò. Aveva le guance rosse, gli occhi posanti e velati, come che le capisce spesso quando guardava la TV. Ma la TV era spenta.</p> <p><b>Individuare il "chi"</b></p> <p>1. Chi è il protagonista del racconto e da dove è arrivato? .....</p> <p>2. Quali personaggi compaiono nel racconto? Chi sono? .....</p> <p><b>Individuare il "dove"</b></p> <p>3. Quali ambienti sono citati? .....</p>
--	--

**strategie & competenze**  
**Le mie strategie per... orientarmi nei testi**

**A. orientarsi nel testo**  
Letture e comprensione di un testo secondo una tipologia fissa di domande

**B. riflettere e descrivere**  
Esercizi per mettere in atto le abilità di riflessione e di descrizione

<p><b>strategie &amp; competenze</b></p> <p>Comprendere e valutare: <b>le mie strategie per... orientarmi nei testi</b></p> <p><b>Individuare il "quando"</b></p> <p>4. Ripeto di seguito tutti i riferimenti temporali presenti nel testo. ....</p> <p><b>Trovare una spiegazione a tutti i "perché"</b></p> <p>5. David, il narratore protagonista sta alla larga dai gatti perché: .....</p> <p>6. Che cosa c'è scritto sulla striscione che la mamma e Josie stanno preparando? E per quale motivo lo fanno? .....</p> <p>7. Il gatto della nuova famiglia viene accolto in modi diversi: spiegare i motivi. ....</p> <p><b>B. riflettere e descrivere</b></p> <p>Ti presenteremo un altro breve brano, tratto dallo stesso libro: leggi attentamente, poi fai una breve descrizione leggendo la sua immaginazione e tenendo presenti le seguenti parole: baffi, coda, zampe, testa, bocca, denti, miagolii, pelo.</p> <p>Il gattino da parte sua continuava a crescere (ed ora in poi posso chiamarlo gatto). Era grosso quasi quanto un Labrador. Per la maggior parte del tempo si aggirava furtivo per il salotto. A volte si infilava sotto uno dei letti al piano di sopra. Una volta lo trovai sul pianerottolo.</p> <p>Siamo successi, dalla stanza ed eccolo, disteso a terra. Quasi gli inciampai sopra. Mi pare che la sua pelliccia si stesse scurendo, ora era più nera che grigia. I suoi occhi gialli mi fissavano. Non si mosse.</p> <p>Tutti i gatti hanno una certa freddezza nello sguardo, non vi pare? Una lontananza, un'assenza di sentimenti. Ma i gatti, i gatti veri, non possono farci nulla.</p>	<p><b>Le mie descrizioni</b></p> <p>Osserva attentamente le fotografie, poi fai una descrizione dei gatti considerandoli le caratteristiche fisiche e gli atteggiamenti che esprimono.</p>  <p>.....</p>  <p>.....</p>
--	--

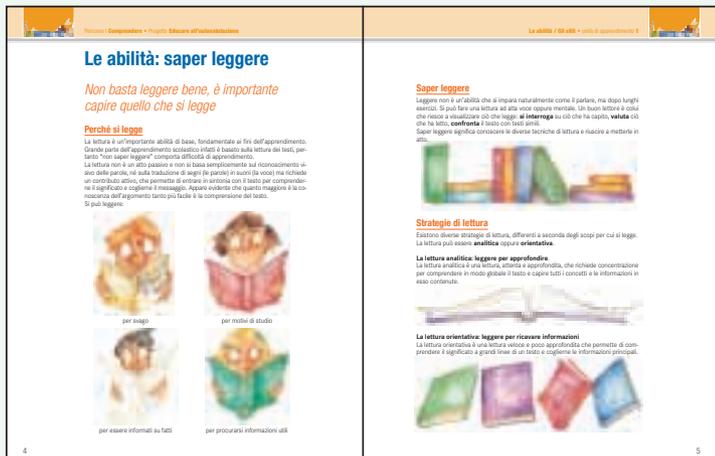
<p><b>strategie &amp; competenze</b></p> <p>Comprendere e valutare: <b>le mie strategie per... orientarmi nei testi</b></p> <p><b>C. orientarsi con le immagini</b></p> <p>Osserva attentamente queste vignette che si riflettono al racconto il gatto improbabile: troua nel brano letto le parole o le espressioni corrispondenti alle illustrazioni e descrivile in atto ciascuna vignetta. Ti consigliamo prima di sottolineare le frasi di riferimento al testo con matite di colori diversi.</p>	<p><b>gli animali e gli uomini • unità di apprendimento 8</b></p> 
--	---

**C. orientarsi con le immagini**  
Attività operative per verificare le capacità logiche e di collegamento fra testo e immagini, secondo i propri stili di apprendimento

# La struttura dei volumi di base

## L'Unità di apprendimento iniziale

I tre volumi si aprono con un'Unità di apprendimento dedicata a riflessioni sulle **abilità di lettura**, sulle **abilità di ascolto** e sugli **stili di apprendimento**.

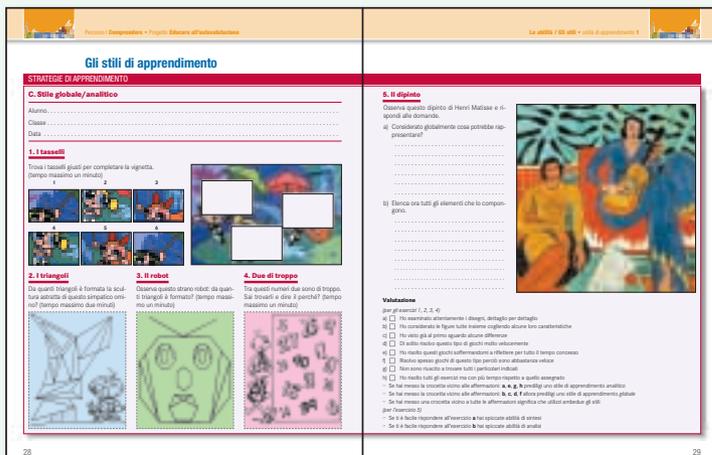
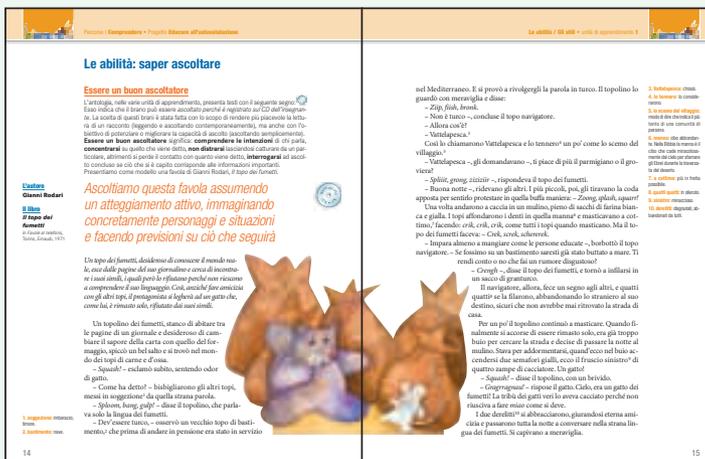


### Le abilità: saper leggere

In queste pagine viene presentato un brano guidato, anticipato da riflessioni per una **lettura attiva** e consapevole

### Le abilità: saper ascoltare

In queste pagine viene presentato un brano guidato, introdotto da alcune riflessioni sull'**ascolto attivo**



### Gli stili di apprendimento

In queste pagine vengono presentate le diverse **strategie di apprendimento**, attraverso esercizi che stimolano ad una riflessione sui differenti modi di imparare e all'autovalutazione, per studiare con metodo e con successo

**Percorso I** **Comprendere** **1**  
**Progetto** **Educare all'autovalutazione**



unità di apprendimento **1**  
**Le abilità / Gli stili** **2**

**Le abilità: saper leggere** **4**

Mario Lodi ~ **La bambina che entrava nei libri** **6**

**SCHEDA STRATEGIE DI APPRENDIMENTO** *lo e la lettura* **10**

**Le abilità: saper ascoltare** **12**

Gianni Rodari ~ **Il topo dei fumetti** **14**

**SCHEDA STRATEGIE DI APPRENDIMENTO** *lo e l'ascolto* **18**

**Gli stili di apprendimento** **20**

**SCHEDA STRATEGIE DI APPRENDIMENTO** *A. Stile intuitivo/sistematico* **24**

**SCHEDA STRATEGIE DI APPRENDIMENTO** *B. Stile verbale/visivo* **26**

**SCHEDA STRATEGIE DI APPRENDIMENTO** *C. Stile globale/analitico* **28**

*Soluzioni* **30**



**Percorso II** **Riflettere** **31**  
**Progetto** **Educare alla scelta**



unità di apprendimento **2**  
**La conoscenza di sé** **32**

**Per cominciare...** *L'importanza del nome* **34**

Luigi Malerba ~ **Mozziconi** **34**

Roald Dahl ~ **In un fiume di cioccolata** **37**

**Laboratorio** **41**

Roberto Piumini ~ **Madurer compie undici anni** **42**

**Laboratorio** **44**

Bel Mooney ~ **La danza è la mia vita** **45**

**Laboratorio** **49**



<b>modelli &amp; abilità</b> <i>Osservare e riflettere: descrivere persone</i>	50
Roy Aps ~ <b>Il segreto di Daniel Lyons</b>	54
<u>Laboratorio</u>	58
Abraham J. Twerski ~ <b>Su con la vita Charlie Brown</b>	59
<u>Laboratorio</u>	63
<b>metodo &amp; tecniche</b> <i>Orientarsi nei testi: la presentazione del personaggio protagonista</i>	64
Marina Jarre ~ <b>La paura di crescere</b>	64
<b>analisi del testo guidata</b>	65
<b>strategie &amp; competenze</b> <i>Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi</i>	68
<b>A. orientarsi nel testo</b>	
Silvana Gandolfi ~ <b>I lunghi silenzi di Sara</b>	68
<b>B. riflettere e descrivere</b>	71
<b>C. orientarsi con le immagini</b>	72
<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Ian McEwan ~ <b>Barry, il prepotente</b>	74
<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>	78
<b>FILI ROSSI ARTE</b>	
L'autoritratto	82
<b>FILI ROSSI CINEMA</b>	
Un'adolescente "speciale" ( <i>Caterina va in città</i> )	86



## unità di apprendimento **3**

### **Stare con gli altri: in famiglia**

88

Roy Lewis ~ <b>Una famiglia primitiva</b>	90
<u>Laboratorio</u>	93
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Io e la mia famiglia</i>	94
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Come mi vedono in famiglia</i>	95
<b>modelli &amp; abilità</b> <i>Osservare e riflettere: il punto di vista</i>	96
Christine Nöstlinger ~ <b>"L'educatrice unica"</b>	99
<u>Laboratorio</u>	102
Ursula Dubosarsky ~ <b>Scomparsi madre e padre</b>	103
<u>Laboratorio</u>	105
<b>metodo &amp; tecniche</b> <i>Orientarsi nei testi: la presentazione dei personaggi</i>	106
Giovanni Guareschi ~ <b>Una difficile intervista</b>	106
<b>analisi del testo guidata</b>	109
<b>strategie &amp; competenze</b> <i>Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi</i>	112
<b>A. orientarsi nel testo</b>	
Chiara Rapaccini ~ <b>Non volevo fare la modella</b>	112



<b>B. riflettere e descrivere</b>	115
<b>C. orientarsi con le immagini</b>	116
<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Margaret Mead ~ <b>La primogenita</b>	118
<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>	122
<b>FILI ROSSI ARTE</b> Famiglie... sulle tele	126
<b>FILI ROSSI CINEMA</b> Una famiglia ritrovata ( <i>L'ultimo sogno</i> )	130



## unità di apprendimento **4**

### **Stare con gli altri: a scuola** 132



Christine Nöstlinger ~ <b>Lilli Superstar</b>	134
<b>Laboratorio</b>	136
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Autovalutarsi</i>	138
Mario Lodi ~ <b>Sei in matematica</b>	139
<b>Laboratorio</b>	142
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Attenzione e partecipazione</i>	143
Peter Pohl ~ <b>Il mio amico Jan</b>	144
<b>Laboratorio</b>	146
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Rapporto con i compagni</i>	147
<b>modelli &amp; abilità</b> <i>Osservare e riflettere: descrivere un ambiente</i>	148
Angela Nanetti ~ <b>P come Prima media</b>	152
<b>Laboratorio</b>	157
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Organizzazione nello studio</i>	158
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Rapporto con gli insegnanti</i>	159
<b>metodo &amp; tecniche</b> <i>Orientarsi nei testi: narrazione e descrizione</i>	160
Susie Morgenstern ~ <b>Primo giorno di scuola</b>	160
<b>analisi del testo guidata</b>	162
<b>strategie &amp; competenze</b> <i>Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi</i>	166
<b>A. orientarsi nel testo</b>	
Tracy Kidder ~ <b>Rispettare le regole</b>	166
<b>B. riflettere e descrivere</b>	169
<b>C. orientarsi con le immagini</b>	170
<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Lars Saabye Christensen ~ <b>Il ritardatario</b>	171
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Atteggiamento verso lo studio</i>	174
<b>SCHEDA</b> STRATEGIE DI APPRENDIMENTO <i>Atteggiamento verso la scuola</i>	175

<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>	176
<b>FILI ROSSI ARTE</b>	
La scuola... dei pittori	178
<b>FILI ROSSI CINEMA</b>	
La scuola al cinema ( <i>Auguri professore - Il club degli Imperatori</i> )	181



## unità di apprendimento **5** **Stare con gli altri: il gioco** 184

<b>Per cominciare...</b> <i>L'importanza del gioco</i>	186
<b>Per cominciare...</b> <i>Perché si gioca?</i>	188
<b>una riflessione su...</b> <i>il testo argomentativo</i>	191
Angela Nanetti ~ <b>Anch'io so giocare a calcio</b>	192
<b>Laboratorio</b>	194
<b>SCHEDA INFORMAZIONI</b> <i>Giocare in libertà è un diritto</i>	195
Rossana Guarnieri ~ <b>Tommy e il videogame</b>	196
<b>Laboratorio</b>	198
<b>SCHEDA INFORMAZIONI</b> <i>I videogames: punti di vista</i>	199
<b>modelli &amp; abilità</b> <i>Osservare e riflettere: il testo regolativo</i>	200
Gianni Rodari ~ <b>La bambola a transistor</b>	204
<b>Laboratorio</b>	210
<b>SCHEDA INFORMAZIONI</b> <i>La pigotta: una bambola che salva la vita</i>	211
Joanne Kathleen Rowling ~ <b>Il Quidditch</b>	212
<b>Laboratorio</b>	218
<b>metodo &amp; tecniche</b> <i>Orientarsi nei testi: il testo regolativo: strutture e forme</i>	220
Kennilworthy Whisp ~ <b>Il gioco del Quidditch</b>	220
<b>analisi del testo guidata</b>	222
<b>strategie &amp; competenze</b> <i>Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi</i>	224
<b>A. orientarsi nel testo</b>	
Judith Kerr ~ <b>La divisione dei ruoli</b>	224
<b>B. riflettere e descrivere</b>	227
<b>C. orientarsi con le immagini</b>	228
<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Mark Twain ~ <b>Giochiamo a fare la pace</b>	230
<b>SCHEDA CURIOSITÀ</b> <i>Giocchi e giocattoli nel mondo</i>	233
<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>	234
<b>FILI ROSSI ARTE</b>	
Giochi di ieri e di oggi	236
<b>FILI ROSSI CINEMA</b>	
Giocattoli intelligenti ( <i>Small Soldiers</i> )	240
Dal videogioco al cinema ( <i>Tomb Raider</i> )	242





unità di apprendimento **6**

**Gli animali e gli uomini**

244

<b>Per cominciare...</b> <i>Narrazione e descrizione</i>	246
una riflessione su... <i>il testo descrittivo</i>	247
Hans Magnus Enzensberger - Irene Dische ~ <b>Il coniglio Esterhazy</b>	248
<b>Laboratorio</b>	251
<b>SCHEDA INFORMAZIONI</b> <i>A salvaguardia degli animali...</i>	252
Daniel Pennac ~ <b>Il coraggio di Lupo Azzurro</b>	254
<b>Laboratorio</b>	256
<b>SCHEDA CURIOSITÀ</b> <i>Lupi famosi</i>	257
Michael Ende ~ <b>Il corvo ed il gatto</b>	258
<b>Laboratorio</b>	261
<b>SCHEDA INFORMAZIONI</b> <i>La creatività figlia della necessità</i>	262
<b>SCHEDA INFORMAZIONI</b> <i>Habitat e biodiversità</i>	263
Roald Dahl ~ <b>La tartaruga Alfio</b>	264
<b>Laboratorio</b>	267
<b>modelli &amp; abilità</b> <i>Osservare e riflettere: descrivere gli animali</i>	268
Toti Scialoja ~ <b>Quando la talpa vuol ballare il tango</b>	270
<b>Laboratorio</b>	271
<b>SCHEDA CURIOSITÀ</b> <i>Le pagine dei perché</i>	272
<b>metodo &amp; tecniche</b> <i>Orientarsi nei testi: l'analisi di un testo narrativo</i>	274
Luis Sepúlveda ~ <b>Il cane Fernando</b>	274
<b>analisi del testo guidata</b>	274
<b>strategie &amp; competenze</b> <i>Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi</i>	280
<b>A. orientarsi nel testo</b>	
Allan Ahlberg ~ <b>Il gatto improbabile</b>	280
<b>B. riflettere e descrivere</b>	282
<b>C. orientarsi con le immagini</b>	284
<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Bianca Pitzorno ~ <b>Il pappagallo verde</b>	286
<b>SCHEDA INFORMAZIONI</b> <i>Dichiarazione Universale per i diritti degli animali</i>	289
<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>	290
<b>FILI ROSSI ARTE</b>	
Gli animali dipinti	294
<b>FILI ROSSI CINEMA</b>	
Gli animali al cinema: lealtà e amicizia ( <i>Due fratelli</i> )	298
Gli animali al cinema: un amore incondizionato ( <i>La marcia dei pinguini</i> )	300



Percorso IV  
Progetto

**Raccontare**  
**Educare alla creatività e alla continuità**

301



unità di apprendimento **7**

**La favola**

302

	<b>Per cominciare...</b> <i>Le origini della favola</i>	304
	<b>una riflessione su...</b> <i>la struttura della favola</i>	305
	<b>Per cominciare...</b> <i>Come leggere una favola</i>	306
	Esopo ~ <b>Il leone, la volpe e il cervo</b>	308
	<u>Laboratorio</u>	311
	Esopo ~ <b>L'asino che portava il sale</b>	312
	<u>Laboratorio</u>	313
	Fedro ~ <b>Il lupo e la gru</b>	314
	<u>Laboratorio</u>	315
	Fedro ~ <b>Perle e letamai</b>	316
	<u>Laboratorio</u>	317
	<b>modelli &amp; abilità</b> <i>Osservare e riflettere: la favola classica: tecniche narrative</i>	318
	Jean de La Fontaine ~ <b>La cicala e la formica</b>	322
	<u>Laboratorio</u>	323
	<b>metodo &amp; tecniche</b> <i>Orientarsi nei testi: la struttura della favola classica</i>	324
	Fedro ~ <b>Bestie ricche e bestie povere</b>	324
	<b>analisi del testo guidata</b>	325
	<b>strategie &amp; competenze</b> <i>Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi</i>	326
	<b>A. orientarsi nel testo</b>	
	Fedro ~ <b>Il lupo e il cane</b>	326
	<b>B. riflettere e descrivere</b>	328
	<b>C. orientarsi con le immagini</b>	330
	<b>SCHEDA CURIOSITÀ</b> <i>Proverbi, modi di dire, scioglilingua</i>	332
	Luis Sepúlveda ~ <b>Zorba il gatto e Fortunella la gbianella</b>	333
	<u>Laboratorio</u>	336
	Rigoberta Menchú ~ <b>L'uomo è il più forte degli animali</b>	337
	<u>Laboratorio</u>	342
	<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Luigi Malerba ~ <b>Il cane di Giuseppone</b>	343
	<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>	346
	<b>FILI ROSSI ARTE</b>	
	Atmosfere da favola	350
	<b>FILI ROSSI CINEMA</b>	
	Nel profondo blu ( <i>Shark Tale</i> )	355





## unità di apprendimento 8

### La fiaba

356

**Per cominciare...** *Le origini della fiaba* 358

**una riflessione su...** *la struttura della fiaba* 359

**Per cominciare...** *I ruoli dei personaggi* 360

**SCHEDA** INFORMAZIONI *Le funzioni di Propp* 362

Jacob e Wilhelm Grimm ~ **Le tre piume** 364

**Laboratorio** 366

**SCHEDA** GENERI E TECNICHE *Le caratteristiche formali della fiaba* 367

Charles Perrault ~ **Cappuccetto Rosso** 368

Jacob e Wilhelm Grimm ~ **Cappuccetto Rosso** 372

**Laboratorio** 375

**SCHEDA** INFORMAZIONI *I colori e i numeri delle fiabe* 377

Bruno Munari ~ **Cappuccetto Verde** 378

**Laboratorio** 379

**modelli & abilità** *Osservare e riflettere: la struttura della fiaba* 380

**SCHEDA** CURIOSITÀ *I piccoli esseri del mondo della fantasia* 384

Carlo Collodi ~ **Un piacevole risveglio** 385

**Laboratorio** 391

**Dalla fiaba alla controfiaba...** 392

Charles Perrault ~ **Cenerentola** 393

Marco Dallari ~ **Cenerompola** 400

**TAMTAM** INVITO ALLA LETTURA 406

Oscar Wilde ~ **Il gigante e il bambino** 407

**Laboratorio** 411

Tahar Ben Jelloun ~ **Il risveglio della bella addormentata** 412

**Laboratorio** 416

**metodo & tecniche** *Orientarsi nei testi: la struttura della fiaba* 418

B. Colombo - R. A. Fabio - L. Saur ~ **Il bambino che imparò ad ascoltare il vento** 418

**analisi del testo guidata** 423

**strategie & competenze** *Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi* 426

**A. orientarsi nel testo**

Aleksandr Nikolaevič Afanasev ~ **La scarpetta d'oro** 426

**B. riflettere e descrivere** 429

**C. orientarsi con le immagini** 430

**VERIFICA FORMATIVA** Italo Calvino ~ **Il palazzo delle scimmie** 432

**LABORATORIO DI SCRITTURA**  438

**FILI ROSSI ARTE**

Mondi incantati 442

**FILI ROSSI CINEMA**

La fiaba sullo schermo (*Shrek 2... capitolo secondo*) 446

Tra storia, fantasia e fiaba (*I fratelli Grimm e l'incantevole strega*) 448



Percorso V  
Progetto

**Esprimere**  
**Educare a comunicare emozioni**

449



unità di apprendimento **9**

**La poesia**

450

**Per cominciare...** *La filastrocca*

452

**una riflessione su...** *la struttura della filastrocca*

453

Lella Gandini - Denise Berton ~ **Ninna nanna**

454

Laboratorio

455

Gianni Rodari ~ **Giovannino Perdigiorno**

456

Laboratorio

457

Gianni Rodari ~ **La stazione spaziale**

458

Laboratorio

459

Roberto Piumini ~ **C'era una volta Patrizio Sincero**

460

Laboratorio

461



Nico Orengo ~ **Trenta quaranta**

462

Laboratorio

463

Mela Cecchi e Bruno Tognolini ~ **Filastrocche di Tonio Cartonio**

464

Laboratorio

465

Bruno Tognolini ~ **Filastrocche delle differenze**

466

Laboratorio

467

**SCHEDA** **CURIOSITÀ** *Formule magiche per tutti i giorni*

468

**Filastrocche particolari** *Il nonsense*

469

**una riflessione su...** *la struttura del nonsense*

469

Edward Lear ~ **Il libro dei nonsense**

470

Laboratorio

471

**SCHEDA** **GENERI E TECNICHE** *La poesia in forma di calligrammi*

472

**La struttura del testo poetico** *Il verso, la strofa, la rima*

474

**una riflessione su...** *gli elementi del ritmo*

475

Ada Negri ~ **La danza della neve**

476

Laboratorio

477

Federico García Lorca ~ **Paesaggio**

478

Laboratorio

479



Alfonso Gatto ~ **Sera d'ottobre a Viterbo**

480

Laboratorio

481

Giovanni Pascoli ~ **Il lampo**

482

Laboratorio

482

Giovanni Pascoli ~ **Il tuono**

483

Laboratorio

483

	<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Giovanni Pascoli ~ <b>Temporale</b>	484
	Leonardo Sinigalli ~ <b>Eri dritta e felice</b>	486
	<b>Laboratorio</b>	487
	Antonio Machado ~ <b>Ritratto di mio padre</b>	488
	<b>Laboratorio</b>	489
	Umberto Saba ~ <b>Favoletta alla mia bambina</b>	490
	<b>Laboratorio</b>	491
	Corrado Govoni ~ <b>La siesta del micio</b>	492
	<b>Laboratorio</b>	493
	Eugenio Montale ~ <b>Il rondone</b>	494
	<b>Laboratorio</b>	495
	Emily Dickinson ~ <b>Tiene il ragno</b>	496
	<b>Laboratorio</b>	497
	David Herbert Lawrence ~ <b>I pesciolini</b>	498
	<b>Laboratorio</b>	499
	Robert Frost ~ <b>L'uccelletto</b>	500
	<b>Laboratorio</b>	501
	<b>metodo &amp; tecniche</b> <i>Orientarsi nei testi: come leggere e analizzare un testo poetico</i>	502
	Rainer Maria Rilke ~ <b>Il risveglio del vento</b>	502
	<b>analisi del testo guidata</b>	502
	<b>strategie &amp; competenze</b> <i>Comprendere e valutare: le mie strategie per... orientarmi nei testi</i>	504
	<b>A. orientarsi nel testo</b>	
	Guillaume Apollinaire ~ <b>Il gatto</b>	504
	<b>B. riflettere e descrivere</b>	505
	<b>C. orientarsi con le immagini</b>	506
	<b>VERIFICA FORMATIVA</b> Vincenzo Cardarelli ~ <b>Gabbiani</b>	508
	<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b> 	510
	<b>FILI ROSSI ARTE</b>	
	Affetti: fratelli e sorelle	514
	Ispirarsi alla luna	516



## unità di apprendimento 10

	<b>Il teatro</b>	518
	<b>Per cominciare...</b> <i>Dal gioco al teatro</i>	520
	<b>Comunicare...</b>	522
	La comunicazione quotidiana	522
	La comunicazione artistica	524
	I linguaggi dell'Arte	524
	<b>SCHEDA</b> <b>INFORMAZIONI</b> <i>I linguaggi del teatro</i>	526
	<b>Fare teatro a scuola</b>	528
	I ragazzi e il teatro	528
	Il punto di partenza	528
	Percorso 1: <i>da un tema allo spettacolo</i>	529

<b>SCHEDA</b> PER FARE TEATRO A SCUOLA <i>Le strane camminate</i>	532
<b>SCHEDA</b> PER FARE TEATRO A SCUOLA <i>Identikit</i>	533
<b>SCHEDA</b> PER FARE TEATRO A SCUOLA <i>Il robot</i>	534
<b>SCHEDA</b> PER FARE TEATRO A SCUOLA <i>Le parole magiche</i>	535
Un'esperienza di teatro in classe	536
Bruno Tognolini e Angela Gulizia ~ <b>Il quinto lupo</b>	536

## Percorso VI **Comunicare** 547

### Progetto **Educare alla comunicazione globale**



### unità di apprendimento **11**

## **Il fumetto** 548

<b>1. Cos'è il fumetto</b>	550
<b>2. I primi eroi di carta</b>	550
<b>SCHEDA</b> INFORMAZIONI <i>I personaggi della Disney</i>	552
<b>3. Il fumetto italiano</b>	554
<b>4. Nascono nuovi eroi</b>	555
<b>5. I fumetti d'impegno</b>	556
<b>SCHEDA</b> INFORMAZIONI <i>Mafalda (di Quino)</i>	557
<b>6. L'ultima generazione di fumetti</b>	558
<b>SCHEDA</b> INFORMAZIONI <i>Dylan Dog (di Tiziano Sclavi)</i>	559
<b>7. Il mito del "super-eroe"</b>	560
Batman: la creatura della notte 561, Gli eroi umani con "problemi e dubbi" 561	
<b>8. Il fenomeno "manga"</b>	562
I generi 562, Come si legge un manga 563	
<b>9. Il linguaggio del fumetto</b>	564
Gli elementi costitutivi del fumetto 564, La composizione della pagina 566	
<b>10. Convenzioni del fumetto</b>	568
La tipologia dei personaggi 568, La nuvoletta ( <i>balloon</i> ) 569	
<b>LABORATORIO DI SCRITTURA</b>	570
<b>FILI ROSSI ARTE</b>	
Arte e fumetto	574
<b>FILI ROSSI CINEMA</b>	
La solitudine dell'eroe ( <i>Spider-Man 2</i> )	578
<b>Indice degli autori antologizzati</b>	580
<b>Indice delle schede</b>	581